



14000014043

ITA:

PROVINCIA E COMUNE: CB-TORRELLA DEL SAVIO.

LUOGO: VIA SOTTO PALAZZO, 16, 19, 7.

OGGETTO: Castello.

CATASTO: N° 13 (1976), part. 116-117, 118, 119, 120.

CRONOLOGIA: XI; XVIII-XV; XVI; XVIII (1704); XIX (1831); XX.

AUTORE: ?

DRET. OGGETTIVA: Difesa; Residenza.

USO ATTUALE: Abitazione.

PROPRIETÀ: PRIVATO

REGGI DI TUTTA: Vincenzo R.M. dei Beni Culturali (19/11/88).  
F.R.A. E ATTF.

NUMERO DEI PIANI: (sconosciuti) liv. esterne; 3-5.

PIANTA (sconosciuta) trapezoidale; cortile. Tra torri cilindriche e una quadrata.

COBERTURE: Tetto a capanna; copriete semplice e a monaco in legno; manento in coppi.

VOLTI E SCAI: Volta a botte e a botte con teste di padiglione (v.all.n. 1).

SCALE: 2 principali, 1 secondaria (v.all.n. 3);

TECNICHE MURARIE: Muratura in conci non sagonati di pietra, a vista.

PAVIMENTI: Assottigliato in cotto, mattonelle a motivi floreali, acciottolato in pietra.

DECORAZIONI ESTERNE: Spalte; loggiato; stemme in pietra.

DECORAZIONI INTERNE: Tracce affreschi.

ARREDAMENTI: Mobili in noce dell'800, specchi del '700, lampadari in ferro battuto, dipinti su tela.

STRUTTURE SUPERIORI: O p.s.; fond. su pietra.

DESCRIZIONE: La natura del terreno su cui sorge il castello è montuosa.

Lo schema della pianta è prossimo a quello di un trapezio irregolare; evidente è la ricerca nell'orientare le fronti dell'edificio verso i quattro punti cardinali.

I livelli del palazzo sono tre, fanno eccezione le torri circolari nelle quali sono, invece, cinque di cui quattro praticabili. Nella parte centrale al primo livello si sono le rimesse, al secondo troviamo la residenza vera e propria e al terzo le soffitte.

Il tipo edilizio a cui esso appartiene è quello del palazzo con cortile. Il castello, di probabili origini normanne, preesisteva all'attuale struttura, infatti, inizialmente doveva esistere solo la torre quadrata sorta a scopo difensivo, attorno alla quale si succedettero le altre strutture. (all. Fot. n. 3)

La configurazione volumetrica dell'edificio è articolata; la parte centrale è un prisma avvolto per base un trapezio irregolare, ornato da tre torri cilindriche angolari con scaife; una quarta torre quadrangolare è, invece, nell'angolo nord-est. Tutte e quattro sono poco più alte delle mura perimetrali.

Il processo di formazione è il risultato di aggregazioni.

I muri poderosi, raggiungono alla base la spessore di tre mt.; sono costituiti di conci di pietra non sagonati e misti a cocci pesti e avrapposti con una certa regolarità. Anche per gli orizzontamenti si è ricorso alla pietra integrata dai cocci tondi di terracotta nelle volte. Due scale a venti volte su archi si trovano nei due androni. La struttura è ricoperta da un tetto a due falda e rivestita in coppi. (seg. all. n. 9)

XII	: il castello ha origini incerte, ma alcuni elementi ci inducono ad attribuirlo ai Normanni.
XIII-XV(1266-1467)	: dall'inizio del periodo angioino, feudatari di Torella furono i Sanfremondo; questi avendo parteggiato per il pretendente angioino, furono privati del feudo da re Ferrante I d'Aragona, nel 1467. Nel 1456 un'ala della costruzione venne distrutta dal terremoto. Re Ferrante II, nell'anno 1495, concede ad Andrea di Capua duca di Termoli, il castello ed il feudo.
XVI-XVII	: La signoria della famiglia di Capua si tenne all'incirca fino al 1532, quando Andrea di Capua vendette il feudo ai Caracciolo, che lo tennero in dominio fino al 1632. Dal Caracciolo Torella passa a Don Antonio Marchetta, che vendette l'Università a Carlo Greco. Da questi il feudo passa alla famiglia Giudice. Dal 1692 fino all'eversione della feudalità tenne il dominio del castello e del feudo la famiglia Francone.
XVIII (1704)	: ampliamento delle aperture finestrate e varie trasformazioni, per esempio la balconata.
XIX (1831)	: l'edificio fu venduto come "ruderii di castello".
XX (1913)	: Guglielmo Ciamarra, colonialista, incaricato dal Governo italiano di fare degli studi in Abyssinia sulla Legislarzione, raccolse preziosi trofei che conservò nel castello. Un Cristo di legno di pregevole fattura e pezzi d'argenteria furono rubati a metà degli anni '70.
SISTEMA URBANO:	Zona montuosa dominante il borgo. Il castello è il fulcro della struttura ad anello.
RAPPORTE AMBIENTALI:	Il castello, con un giardino di sua pertinenza, è inserito insieme alla Chiesa nella cinta muraria, contornati da abitazioni medieevali.

## RESTAURI (tipi, costi, epoca):

- XVIII (1704) : Ristrutturazione e ampliamento di alcune aperture finestrate;  
 XX (1949) : Rifacimento di una parte del tetto nella parte centrale;  
 (1950-1963) : Adeguamento igienico-sanitario; manutenzione ordinaria al tetto;  
 (1980) : Bonifica di tre stanze

BIBLIOGRAFIA: A. CARANO, I castelli, in "Almanacco del Molise 1969", Campobasso 1969, pp.304-305.  
 C. PEROGALLI, Castelli dell'Abruzzo e del Molise, Milano 1975, p.62.  
 A. THOMASSETTA, Arte nel Molise attraverso il Medioevo, Cava dei Tirreni 1971, p.183.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO	DATA DI RILEVAMENTO	DATA DI RILEVAMENTO
SCALINATE E LUNGHEZZE	X		
STATUAI, VASCHI	X		
GRANDEZZE	X		
MI. AL	X		
VOLTI E SCULTURE	X		
PAVIMENTI	X		
IMMAGAZZINI	X		
PASSERELLE	X		
ESTERNA: INT.	X		
SIP 529	X		

INDICAZIONI: Infiltrazioni d'acqua dalla loggia nell'ala nord-ovest del palazzo; stato di fatisca dovuta alla prolungata inutilizzazione. Parte nord-est: normale conservazione ed efficienza.

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: all. n. 1-2;

FOTOGRAFIE: all. n. 3-4-5-6;

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI: seg. VOLTE O SOLAI all. n. 7 ; seg.  
SCALE all. n. 8 ; seg. DESCRIZIONE all. n. 9 ;

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRI: SCHERDE (CSU: MA; RA: OA; SM; D;....);

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE: Biblioteca I.G.N.I., Firenze:  
G.A. RIZZI-ZANNONI, Atlante geografico del regno di Napoli, 1812,  
1:126000-P° 6.  
I.G.N.I., Tavola 1:25000-P° 162, tav. IV N° 6;

ARCHIVI:

COMPILATORE DELLA RICERCA:

Arch. Annamaria Mastropietro

*Annamaria Mastropietro*

VISTU DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

DATA: 31/10/90



ITALIA

ALLEGATO N.

9

seg. DESCRIZIONE

REGISTRAZIONE 1925 - G. 2000 - S. 1 - C. 1000

9

In Via Sotto Palazzo, sulla fronte nord-occidentale, vi è l'entrata principale, con al centro il portale, essa è caratterizzata dal loggiato chiuso da due delle tre torri cilindriche. A oriente e a settentrione troviamo lo spalto. Sul lato nord della torre quadrata c'è lo stemma dei Franccone. (v. all. n. 4).

La via che circonda l'edificio è lastricata.

Nell'androne al piano terra, c'è la cantina con volta a botte e pavimento in cotto. Alcune nicchie e tracce di affreschi ci inducono ad ipotizzare un probabile collegamento con l'adiacente Chiesa di S. Nicola di Bari; forse una preesistente struttura monastica. Al piano nobile la residenza, con volte a botte, ad eccezione di una stanza che ha la volta a botte con teste di padiglione; le pareti sono tinteggiate, i pavimenti sono in cotto, gli infissi sono in legno. Nelle torri le stanze circolari si sovrappongono avanti le vedutine caratteristiche; le torri sono coperte con una capriata a monaco con travi in legno di quercia. (v. all. n. 5).

Nella sala da pranzo dell'ottava quadrata si trova un elegante camino in sasso, costituito da tre blocchi scolpiti con righe verticali e orizzontali e rosoni, che fu portato da Palazzo Filomarino di Napoli appositamente per il castello. Un secondo camino è in pietra di Oratino. Mobili dell'artigianato napoletano (S. Paolo Bel Sito) e dell'artigianato molisano sono stati fatti fare e portati nel palazzo tra il '700 e l'800. Lampadari in ferro battuto si trovano nelle varie stanze; particolare è quello fatto fare sulla copia di un lampadario delle ossa di Martin Lutero a Eisenach. (v. all. n. 6).

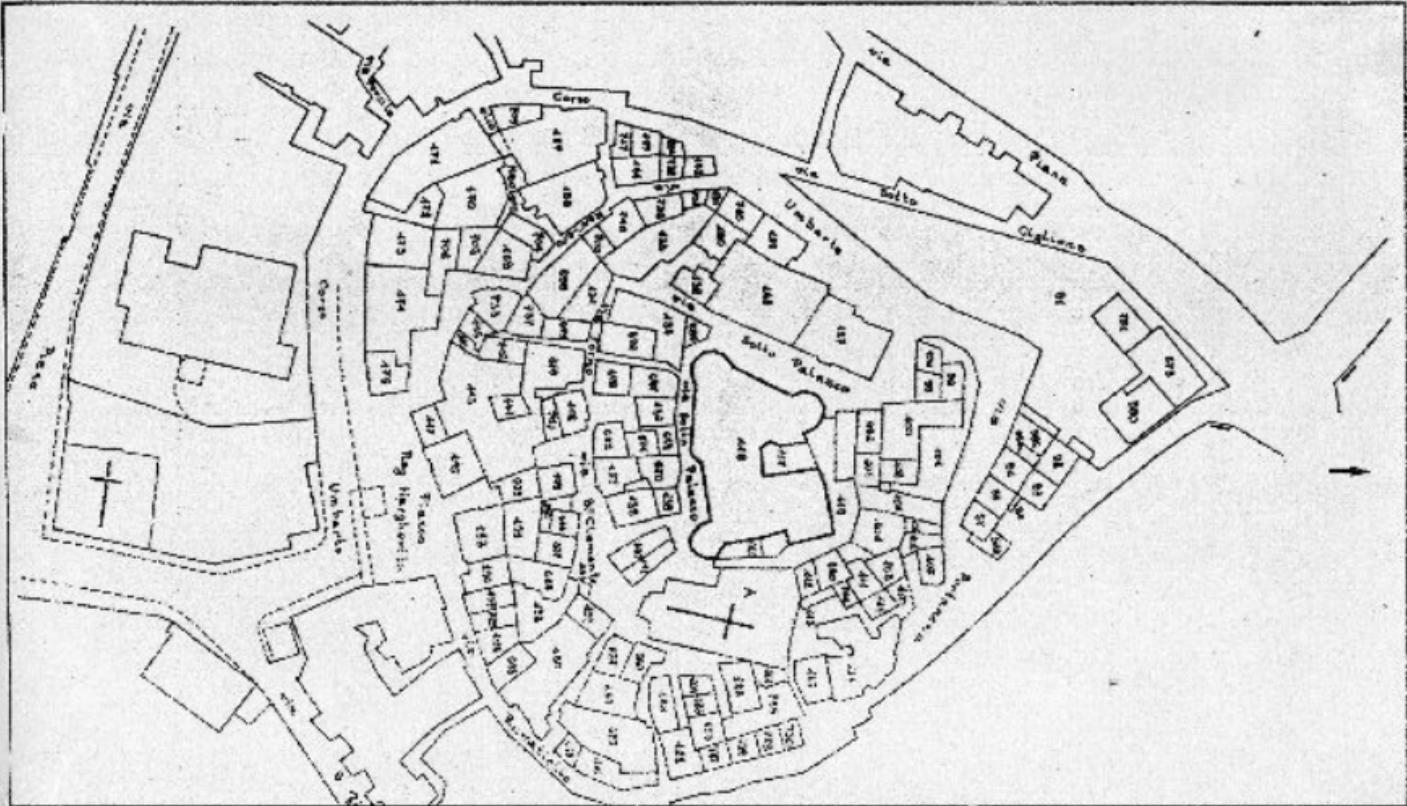
Da segnalare copie di quadri famosi, come quello di Paolo III del Tiziano, eseguiti con tecniche dell'epoca da Elena Giamarra; una biblioteca contenente sette o ottocento libri e una collezione di specchi e di lance.



ITA:

ALLEGATO N.

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: N° 13 (1976), CASTORELLA DEL SANNIO; Castello





ITA:

ALLEGATO N.

2

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: F°13 (1976), CB-TORTILLA DEL SANNIC; Castello: spazi di pertinenza.

